

DOPPIATO CAPO HORN

Jessica Watson in corsa per battere il record sul giro del mondo in solitario

>> **Dire** che ha la testa dura è poco. Jessica Watson, sedicenne australiana, ha l'obiettivo di diventare la più giovane velista in assoluto a compiere il giro del mondo in solitario. Dopo il primo tentativo, fallito per uno scontro contro un cargo di 225 metri, lo scorso settembre, non si è data per vinta: «Se me la sono cavata in una situazione simile - ha dichiarato - sono in grado di affrontare qualsiasi cosa». E così,



lasciandosi dietro tutte le polemiche sui possibili pericoli cui va incontro, è ripartita da Sydney il 18 ottobre. Sono più di 3 mesi che è in mare con il suo 10 metri tutto rosa: "Ella's Pink Lady", la ragazza ha già superato parecchie insidie, compreso Capo Horn. L'impresa non è facile, se vuole battere il record (detenuto da un altro australiano Jesse Martin) Jessica deve arrivare a destinazione in otto mesi.

Mondiale Star

TITOLO AL TEAM INGLESE PERCY/SIMPSON

FABRIZIO D'ANDREA

Combattuto e spettacolare fino all'ultimo il Campionato Mondiale Star che si è svolto a Rio de Janeiro dal 16 al 23 gennaio. Alla fine delle 8 giornate di regate si è laureato campione il duo inglese Iain Percy e Andrew Bart Simpson che ha preceduto la coppia svizzera composta da Flavio Marazzi ed Enrico De Maria. Medaglia di bronzo è andata ai plurimedagliati campioni brasiliani Torben Grael e Marcelo Ferreira. Per gli italiani il miglior piazzamento è andato al team Negri e Colaninno, che hanno chiuso con il 6° posto overall. Questa di Rio è stata una competizione che a visto schierati allo start tutti i più grandi campioni della vela internazionale. Molti gli spettatori e molta l'incertezza sull'esito finale visto che i due svizzeri non hanno mai mollato la presa sui battistrada inglesi, anzi, nella sesta e ultima prova i campioni olimpici Percy e Simpson hanno rischiato di perdere il ti-



Andrea Fornaro, Bella esperienza, peccato per la barca non all'altezza della situazione

tole tagliando il traguardo al 16° posto. D'altronde, la classe Star (che nel 2011 celebrerà i suoi 100 anni di grandi sfide) da sempre è garanzia di spettacolo, è infatti una delle categorie della vela più difficili ed esigenti, e questo vista la grande abilità tecnica e tattica che è richiesta. Ma, tornando alla gara, ben 81 equipaggi provenienti da 20 nazioni si sono dati battaglia nelle acque brasiliane. Le prove si sono succedute sia nella Baia di Guanabara che nell'oceano, di fronte alla famosa spiaggia di Copacabana. Tanti i nomi eccellenti presenti in competizione: i padroni di casa Alan Adler, Torben Grael, Marcelo Ferreira, Robert Scheidt e Bruno Prada, così come i marinai degli Stati Uniti George Szabo e Rick Peters, il canadese Ross MacDonal, il francese Xavier Rohart, il marinaio britannico Iain Percy e marinaio svedese Fredrik

Loof. Naturalmente erano al via anche George Szabo e Rick Peters, i campioni uscenti che speravano di ripetere (ma così non è stato) la gara perfetta dell'anno scorso. L'Italia si è presentata con una flotta molto nutrita, ben 11 equipaggi. I più quotati erano Diego Negri-Ferdinando Colaninno e Silvio Santoni-Fabio Toccoli ma c'era anche alcuni giovani, tra i

quali Andrea Fornaro dello Yacht Club Favignana, che torna a casa con un bagaglio di esperienza che tornerà utile nelle prossime regate della stagione: «sono soddisfatto della mia partecipazione - ha dichiarato Fornaro - perché il Mondiale Star esprime il massimo livello della vela mondiale e qui ho potuto confrontarmi con i migliori velisti del mondo».

Melges, Sibello leader alla Winter

>> **Dopo le tappe di Cattolica** e Torbole la Melges 24 Volvo Winter Cup si è data appuntamento a Sanremo lo scorso 23 e 24 gennaio. Il week end di regate non passerà alla storia per essere stato baciato da condizioni di gara favorevoli allo spettacolo. I 12 equipaggi in gara hanno dovuto affrontare un vento di scarsa intensità, poco disteso e che "saltava" molto. Al termine delle tre prove Pietro Sibello, timoniere di All In di Renato Vallivero si aggiudica la tappa e si conferma leader della classifica provvisoria dell'invernale Melges 24. «Peccato per le condizioni del vento - ha commentato il Velista dell'Anno Pietro Sibello - i Melges sono abituati ad altri ritmi, invece così abbiamo tutti un po' sofferto». Il prossimo appuntamento, quello che premierà il campione d'inverno della classe, è atteso, sempre allo Yacht Club Sanremo, nell'ultimo fine settimana di febbraio (27/28). Per l'ultima tappa gli organizzatori si aspettano un numero di iscrizioni ben più consistente: perché in vista della 1ª tappa della Volvo Cup saranno tanti gli equipaggi che si metteranno in gioco in questa ultima occasione di "allenamento" prima della stagione ufficiale.

I 40 Re della vela SAIL: ECCO I MIGLIORI DEGLI ULTIMI 40 ANNI

>> **Tanti nomi eccellenti ma nessun italiano.** Sail Magazine ha eletto i 40 re della vela, cioè i marinai che hanno avuto il maggiore impatto sulla disciplina della vela negli ultimi quattro decenni. Si va dalla Isabelle Autissier a Sir Peter Blake, da Russel Coutts a Paul Cayard, dai fratelli Harken a Steve e Doris Colgate passando per John Bertrand, Michel Desjoyeaux, Bruce Farr, Robin Lee Graham, Ted Hood, e, ancora, Jim Drake, Buddy Melges e Lowell North, per poi via via continuare. Tutti personaggi che possono vantare imprese e avventure che hanno esaltato e reso famoso questo sport. Una classifica di questo tipo non era mai stata stilata, c'è voluta l'iniziativa di Sail Magazine che per celebrare il suo 40° anniversario ha ideato, dopo un lungo dibattito, questo elenco. **Decisamente una buona trovata quella di Sail, che ha innescato un dibattito ben lungi dall'essere concluso perché ognuno ha la propria personale lista da vantare.**